

Gazzetta del Sud 25 Aprile 2022

Coltivazione di marijuana in un'abitazione del centro

Una serra artigianale di marijuana dotata di ogni strumento realizzata all'interno di un'abitazione del centro cittadino è stata scoperta dalla polizia. Un vero e proprio laboratorio che per il proprietario costituiva un'ottima “officina” dedicata alla produzione di stupefacenti, in un luogo lontano da occhi indiscreti. Ma fino a un certo punto, perché l'attenzione degli uomini della Questura, evidentemente, era stata catturata da qualche movimento anomalo intorno a un edificio di via Risorgimento. Gli agenti avevano notato un via vai di consumatori, anzi acquirenti di droga. Hanno quindi atteso il giorno e il momento giusto per entrare in azione. L'ora “x” è scattata ieri mattina. Tre pattuglie hanno raggiunto lo stabile in questione. Alcuni agenti hanno cinturato l'edificio in modo che nessun sospetto potesse dileguarsi. Altri hanno fatto irruzione nell'appartamento in cui si ipotizzava fosse stata impiantata una fiorente attività illecita di compravendita di droga.

In effetti, i sospetti sono divenuti certezze al momento del blitz nell'alloggio. In una stanza rinvenute decine di piantagioni di marijuana sistemate in vasi e dotate di tutto l'occorrente relativo a una produzione e cura “fai da te” e indoor, tra cui lampade, ventilatori, terriccio, semi, nutrienti e fertilizzanti.

La serra era stata ricavata in una sorta di ambiente con tenda, in cui controllo della luce, dell'umidità e della circolazione dell'aria costituivano fattori fondamentali per una crescita sana e rigogliosa delle piante. Il “coltivatore-spacciatore”, pertanto, faceva tutto in casa, compresa la vendita della sostanza “fresca” di produzione. Qualità, questa, apprezzata da un numero consistente di giovani e meno giovani, che da tempo si rifornivano in quell'abitazione di via Risorgimento. I poliziotti, al termine dell'ispezione, hanno fatto tabula rasa della piantagione e sequestrato tutto quanto. Colui che l'ha messa in piedi, invece, è stato portato in caserma, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Riccardo D'Andrea